

_Lettera_N_2250

Al Segretario di Stato, cardinale Giacomo Antonelli

*Torino, 10 gennaio 1876

Eminenza R. d. ma,

È piuttosto una celia che una cosa da offerire; ma la bontà, con cui si degnò accogliere i nostri missionari argentini quando si recarono in Roma, fa sperare benevolo compatimento se mi fo ardito di presentare alla V. E. una fotografia dei medesimi come segno della loro e mia profonda gratitudine.

Spero che V. E. avrà cominciato bene l'anno 1876 e prego Dio che conceda di passarlo tutto in buona salute pel bene della chiesa e pel bene di tanti, i quali, come i salesiani, furono in tante maniere da V. E. beneficati.

Giudico sempre il massimo degli onori quando posso baciarle la sacra porpora e professarmi

Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco